



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 95

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di venerdì 11 ottobre 2013

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria* *Pag.* 3**ERRATA CORRIGE** *Pag.* 6**Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee
parlamentari internazionali** *Pag.* 7

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 11 ottobre 2013

Plenaria

90^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
SANGALLI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1079) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

La relatrice ZANONI (*PD*) richiama la relazione già svolta nella seduta pomeridiana di ieri in merito al parere alle Commissioni riunite 1^a e 2^a.

Il vice ministro FASSINA interviene per ribadire i profili di copertura del provvedimento.

Il senatore CERONI (*PdL*) chiede nuovamente chiarimenti sul percorso di transizione delle province e sulle ragioni che hanno indotto il Governo ad inserire la tematica in questione nel decreto-legge in via di conversione.

Il vice ministro FASSINA, premettendo di non avere ulteriori elementi sull'argomento di competenza di altro Dicastero, ribadisce il carattere transitorio della norma in questione.

La senatrice ZANONI (PD), riprendendo la richiesta di chiarimenti del senatore Ceroni, ricorda che anche il ministro Delrìo, in occasione di una recente interrogazione in Assemblea, ha riferito di annettere alla norma inserita nel decreto una funzione di accompagnamento della transizione delle province verso il nuovo assetto definitivo che il Governo sta predisponendo con specifici disegni di legge.

Il senatore SPOSETTI (PD) invita a pervenire celermente al parere sul provvedimento, onde evitare equivoci nei rapporti con l'Assemblea.

La senatrice LEZZI (M5S) propone l'espressione di un parere di semplice contrarietà sul provvedimento, in relazione all'impossibilità di svolgere gli adeguati approfondimenti a seguito della imminente scadenza del termine di conversione. Censura, a tal proposito, l'atteggiamento del Governo che costringe il Parlamento a lavorare in maniera così superficiale.

Il presidente SANGALLI conviene con la senatrice Lezzi che sia opportuno svolgere ogni adeguato approfondimento, tuttavia ritiene che il provvedimento abbia una sua coerenza interna e che il ritardo nell'esame in Senato sia dovuto ai tempi prolungati richiesti dall'*iter* presso la Camera dei deputati e non a una negligenza del Governo.

La relatrice ZANONI (PD), alla luce del dibattito intercorso, propone l'espressione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo con le seguenti osservazioni: si rileva l'assenza della relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8 della legge di contabilità; si sottolinea come si riproducano casi di attribuzione di ulteriori attività da parte delle amministrazioni pubbliche con le risorse previste dal bilancio a legislazione vigente; si osserva, infine, che alcune disposizioni del provvedimento trovano copertura sui fondi speciali del Ministero degli affari esteri, in difformità dalla loro finalità istituzionale sancita dalla legge di contabilità.».

Verifica la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è approvata.

Il PRESIDENTE, in relazione all'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 9,30 è ripresa alle ore 10,40.

La relatrice ZANONI (PD) illustra gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per le parti di competenza, che comportano maggior oneri le proposte 4.0.3, 7.0.5,

7.0.8 e 10-bis.1. Osserva infine che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il PRESIDENTE conviene con la Relatrice circa le valutazioni espresse.

La relatrice ZANONI (PD) propone pertanto l'espressione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 4.0.3, 7.0.5, 7.0.8 e 10-bis.1 e di nulla osta su tutte le restanti proposte.».

La proposta di parere, posta ai voti, è approvata.

La seduta termina alle ore 10,45.

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 94 di giovedì 10 ottobre 2013, seduta n. 12 (notturna) delle Commissioni riunite Affari costituzionali (1^a) e Giustizia (2^a), alla pagina 19, dopo la ventitreesima riga, **aggiungere** il seguente capoverso: «La senatrice FINOCCHIARO fa presente che è sua intenzione, in quanto Presidente della Commissione Affari costituzionali, porre domani all'attenzione dell'Assemblea le questioni giustamente sollevate nel corso delle dichiarazioni di voto».



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di venerdì 11 ottobre 2013

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare NATO:

Plenaria *Pag.* 9

DELEGAZIONE presso l'Assemblea parlamentare NATO

Venerdì 11 ottobre 2013

Plenaria

Presidenza del Presidente
Federica MOGHERINI

La seduta inizia alle ore 15,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Federica MOGHERINI, *Presidente*, desidera porre l'attenzione sulle risoluzioni che ritiene politicamente più importanti, ovvero quelle sulla crisi in Siria, sull'Afghanistan, sulla stabilità e le prospettive euro-atlantiche dei Balcani occidentali.

A tale riguardo, ritiene che esse rispecchino in linea di massima la posizione italiana e comunque sono il frutto del lavoro svolto durante tutto l'anno dall'Assemblea parlamentare; sarebbe quindi preferibile intervenire nel corso del dibattito, anche per far sentire la presenza della nuova delegazione parlamentare italiana, ma non presentare ancora emendamenti, in quanto ciò sembrerebbe inopportuno, non avendo partecipato alla fase precedente dei lavori.

Ricorda poi che nelle varie Commissioni non sono rappresentati tutti i gruppi politici presenti nel Parlamento italiano: è quindi più corretto individuare una posizione complessiva della Delegazione.

Il senatore Domenico SCILIPOTI (*PdL*), osserva che si dovrebbe procedere, come metodo, ad esaminare tutte le risoluzioni, in quanto alcune di esse, non solo quelle citate dalla Presidente, non sono interamente condivisibili.

Il senatore Lorenzo BATTISTA (*M5S*), osserva che la risoluzione sull'Afghanistan non tiene conto della situazione di incertezza presente nel Paese a causa delle prossime elezioni presidenziali ed anche il parte-

nariato con il Pakistan desta perplessità. Anche la risoluzione sulla crisi in Siria necessiterebbe di un approfondimento, ad esempio con riferimento alla distruzione delle armi chimiche, in quanto non chiarisce in quale modo gli arsenali debbano essere smantellati.

La senatrice Cristina DE PIETRO (*M5S*), osserva che anche la risoluzione sulle implicazioni economiche e strategiche della rivoluzione del petrolio e del gas non convenzionali presenta elementi di perplessità, in quanto le nuove tecnologie cui si fa riferimento potrebbero compromettere la falda acquifera e rallentare altri tipi di ricerca meno dannosi per l'ambiente. In particolare, l'ultimo paragrafo, ove si fa riferimento ad «un percorso accettabile agli occhi dell'opinione pubblica per procedere» non pone un approccio lineare. Quanto alla relazione sulle spese per la difesa, osserva che la vera questione non è la riduzione dei costi, ma l'ottimizzazione dei risultati, quindi non spendere meno ma spendere meglio.

Il deputato Luca FRUSONE (*M5S*), concorda con le osservazioni della collega.

Il senatore Domenico SCILIPOTI (*PdL*), osserva che intervenire senza poi emendare ha poco senso se non si concorda con il testo della risoluzione.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, ricorda che l'Assemblea parlamentare della NATO non è un organo decisionale, ma di indirizzo politico. Le risoluzioni approvate saranno trasmesse ai Presidenti delle Camere e da essi assegnati alle rispettive Commissioni permanenti. In tale sede potrà essere svolto ogni ulteriore dibattito ed approfondimento. Ricorda poi di aver chiesto di intervenire oggi, all'apertura della Sessione plenaria, per fare una domanda al Segretario Generale Rasmussen: a tale riguardo, ritiene di dover porre la questione della Libia, ove – a suo parere – la situazione della sicurezza alla frontiera sud-est dovrebbe essere approfondita anche sotto il profilo della diffusione, per tale via, di armi e munizioni. Tale traffico rischia di minare il processo di institution building in corso.

Il deputato Luca FRUSONE (*M5S*), osserva che la frontiera libica a sud-est è molto critica anche sotto il profilo del flusso di migranti che per tale via arrivano al Mediterraneo.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, accoglie l'osservazione del collega Frusone e ritiene di ampliare nel senso da lui proposto la domanda che porrà al Segretario Generale.

Ricorda infine che il Parlamento italiano ospiterà a Roma il prossimo 25 e 26 novembre, il Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente, secondo un programma che vorrebbe condividere con la Delegazione e che

sarà dedicato ai temi della Siria, dell'Iran, della situazione politica in Egitto e in Libia e delle conseguenze umanitarie delle crisi regionali.

Sottolinea in conclusione l'importanza di partecipare alle riunioni dei gruppi politici previsti domattina, nel corso delle quali si potrà meglio comprendere quali saranno le future attività dell'Assemblea parlamentare e si potrà avanzare la propria candidatura rispetto ad eventuali cariche vacanti nell'ambito degli Uffici di Presidenza delle Commissioni.

Ringrazia quindi i colleghi per il loro contributo e per la partecipazione attiva ai lavori della delegazione.

La seduta termina alle ore 15,50.

